

CORNER DIAGNOSTICO

Oftalmologia



PRESENTAZIONE CLINICA

Viene condotto in visita un gatto di razza Persiano, femmina sterilizzata, di anni 6, per la presenza di due noduli scuri lungo il bordo della palpebra inferiore. La proprietaria riferisce che le lesioni sono comparse da circa un mese e che l'animale non presenta alcun segno di disagio a livello oculare. Un anno prima lo stesso occhio era stato interessato da un sequestro corneale risolto con espulsione spontanea. La gatta, a suo parere, si presenta in ottime condizioni generali. Alla visita oftalmologica si evidenzia la presenza di due neoformazioni di colore grigiastro, alopeciche e morbide al tatto, di circa 1 e 3 mm lungo il margine palpebrale inferiore dell'occhio sinistro. A livello corneale si evidenziano dei vasi fantasma, esiti della presenza del sequestro pregresso. Le altre strutture oculari risultano normali e non si rileva nessuna alterazione a carico dell'occhio destro.

Qual è la diagnosi più probabile?

Quali sono le possibili diagnosi differenziali?

Quali sono i test diagnostici indicati in questo tipo di patologia?

Quali sono le opzioni terapeutiche?

Elena Vita Gioffreda, Med Vet

Specialista in patologia e clinica degli animali d'affezione
con indirizzo in oculistica
Pisa



Figura 1

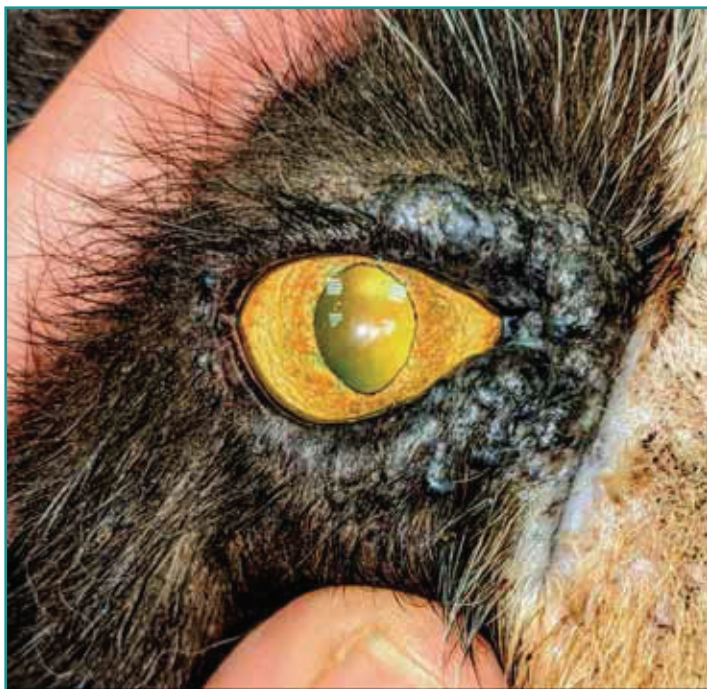


Figura 2

DISCUSSIONE

Gli idrocistomi apocrini, anche denominati adenomi cistici delle ghiandole apocrine di Moll, rappresentano il 3-7% di tutte le neoplasie palpebrali della specie felina. Sono caratterizzati da lesioni cistiche, di solito tondeggianti e alopeciche, pigmentate, di colorito da grigio a brunoastro, e dimensioni variabili da 1 a 15 mm, che possono interessare sia la palpebra inferiore che superiore, e coinvolgono più frequentemente il canto mediale. Le lesioni possono essere localizzate a livello della regione



Figura 4



Figura 3

perioculare, si possono presentare in forma singola o multipla (Figura 2) e possiedono contenuto liquido di colore brunoastro per la presenza di lipofusina (Figura 3). In alcuni casi esse possono essere localizzate anche in altre aree del corpo (Figura 4). Esiste una predisposizione nel gatto di razza Persiano, ma sono stati segnalati anche nell'Himalayano, nel Siamese e nel gatto comune europeo. La patogenesi di queste lesioni è sconosciuta ma studi recenti suggeriscono che le cisti si formino per un processo proliferativo piuttosto che per un meccanismo di ritenzione come si riteneva in passato. L'esame oftalmico spesso non mette in evidenza altre alterazioni, e i soggetti colpiti non presentano disagio oculare a meno che le masse non si ulcerino o non crescano tanto da entrare in contatto con la cornea e la congiuntiva, provocando conseguentemente dolore e irritazione.

La principale diagnosi differenziale di queste lesioni deve essere posta con il melanoma, il carcinoma a cellule squamose, il fibrosarcoma e il mastocitoma palpebrale.

A scopo diagnostico si può eseguire un aspirato con ago sottile. La citologia di queste lesioni evidenzia abbondante materiale amorfo accanto a cellule epiteliali ed elementi macrofagici, spesso contenenti materiale brunoastro fagocitato, a volte multinucleati. È inoltre possibile ritrovare occasionalmente cristalli di colesterolo. Oltre ad aiutare nella diagnosi, l'esecuzione dell'esame citologico può avere un effetto terapeutico riducendo il volume delle masse campionate.

La diagnosi più accurata si ottiene tramite esame istopatologico. Le cisti, immerse nel derma palpebrale, appaiono rivestite da uno o più strati di cellule epiteliali da cuboidali a colonnari, che occasionalmente si sollevano in strutture papillari. Studi recenti hanno messo in evidenza come negli adenocistomi apocrini siano espressi livelli relativamente alti del marcatore Ki67, tipico delle lesioni di tipo proliferativo.

Trattandosi di lesioni benigne, se esse non causano disagio, si può optare per la terapia conservativa monito-

rando il numero e le dimensioni delle cisti. Il trattamento chirurgico prevede il drenaggio del contenuto liquido, l'escissione chirurgica, la criochirurgia, la fotocoagulazione con laser a diodi, l'alcolizzazione con acido tricloroacetico al 20% e il trattamento con laser a CO2. In seguito alla loro rimozione, le cisti possono recidivare o possono insorgere nuove lesioni in prossimità delle precedenti.

BIBLIOGRAFIA

1. Kahane N, Ofri, R, Prager O, et al. Apocrine Hidrocystoma in Four Persian Cats, Israel Journal of Veterinary Medicine 69, 1, 29-34, 2014.
2. Chaitman J, van der Woerd A, Bartick TE. Multiple eyelid cysts resembling apocrine hidrocystomas in three Persian cats and one Himalayan cat. Veterinary Pathology 36, 474-476, 1999.
3. Sivagurunathan A, Goodhead AD, Du Plessis EC. Multiple eyelid apocrine hidrocystoma in a domestic short-haired cat. Journal of South African Veterinary Association 81, 1, 65-68, 2010.
4. Giudice C, Muscolo MC, Rondena M, Crotti A, Grieco V. Eyelid multiple cysts of the apocrine gland of Moll in Persian cats. Journal of Feline medicine and surgery 11, 6, 487-491, 2009.
5. Cantaloube Br, Raymond-Letron I, and Regnier A. Multiple eyelid apocrine hidrocystomas in two Persian cats. Veterinary Ophthalmology, 7, 2, 121-125, 2004.
6. Yang SH, Liu CH, Hsu CD, et al. Use of chemical ablation with trichloroacetic acid to treat eyelid apocrine hidrocystomas in a cat. Journal of the American Veterinary Medical Association 230, 8, 1170-1173, 2007.

COMPRAVENDITA DI ATTREZZATURE PROFESSIONALI VETERINARIE

VET-EXCHANGE è il servizio telematico, libero e gratuito riservato ai soli medici veterinari. Questo servizio ha l'unico scopo di consentire un più facile contatto tra soggetti interessati alla compravendita di attrezzature professionali veterinarie. **Non è consentito l'accesso alle aziende del settore.**

Il portale registra più di 20.000 visite mensili, con una media di 200 annunci al mese.

Per inserire la propria offerta o richiesta è necessaria la registrazione al servizio tramite un modulo on-line. Al ter-

mine della registrazione il sistema fornirà all'utente un codice che, insieme alla password, consentirà di accedere all'area riservata per modificare/integrare/cancellare la propria scheda prodotti e la scheda dati personale. Le inserzioni permangono in rete per 90 giorni; alla scadenza di questo periodo vengono rimosse automaticamente.

Registrazione e condizioni d'uso dettagliate al sito:
<http://www.vetexchange.it/>



VET-EXCHANGE

IL MERCATO ITALIANO DELLE ATTREZZATURE
PROFESSIONALI VETERINARIE
Servizio on-line dell'A.N.M.V.I.